

CODICE ETICO

Sin dalla sua costituzione nel 1937, la capogruppo del Gruppo Toyota – Toyota Motor Corporation – ha perseguito obiettivi di sviluppo sostenibile, innovazione e alta qualità.

Toyota Motor Corporation ha fatto in modo che i propri valori e metodi fossero applicati da tutte le società del proprio Gruppo, pubblicando nel 1992 il documento “Linee Guida Toyota” (successivamente riviste), e quindi il “Toyota Way” (pubblicato nel 2001), e il “Code of Conduct for Toyota employees” (il “Codice Etico per i dipendenti Toyota”, pubblicato nel 1998 e rivisto nel 2006). Nel 2005 Toyota Motor Corporation ha ribadito la propria filosofia aziendale nel documento “Contribution towards Sustainable Development” (Contributo per uno Sviluppo Sostenibile), riconfermando la consapevolezza della propria responsabilità sociale.

Il 5 gennaio del 2019, la Toyota Motor Corporation ha annunciato la costituzione della KINTO Co., Ltd., una nuova azienda del gruppo Toyota dedicata all'offerta di servizi di mobilità. Questa iniziativa fa parte della visione di Toyota finalizzata alla trasformazione da costruttore di automobili a mobility company, con l'obiettivo di fornire tutti i tipi di servizi relativi al trasporto delle persone.

La KINTO ITALIA S.p.A. è l'azienda che, in Italia, fornisce soluzioni innovative per rispondere alle nuove esigenze di mobilità e garantire a tutti un'ampia libertà di movimento e si presenta con il marchio KINTO, come marchio internazionale con il quale il prodotto è presentato ai Clienti.

VALORI TOYOTA WAY, VALORI KINTO ITALIA

Anche KINTO ITALIA come azienda del Gruppo Toyota, incarna e promuove i valori Toyota Way.

I suoi Collaboratori aderiscono ai valori del miglioramento continuo e del rispetto per le persone.

In Toyota siamo convinti che *“ciò che distingue Toyota, non è un elemento singolo [...] L'importante è l'unione degli elementi in un sistema. E il sistema dev'essere messo in pratica ogni giorno, con continuità, e non a sprazzi.”*¹

¹ Estratto d'intervista di Jeffrey K. Liker a Taiichi Ohno, uno degli inventori del Toyota Way.

INDICE

LA KINTO ITALIA S.P.A.	4
1. Premessa	4
2. La <i>Vision</i> di KINTO ITALIA	4
3. <i>Customer First</i> : un'Esperienza Cliente unica.....	4
4. Noi e KINTO ITALIA: un ambiente di lavoro armonioso.....	5
Parte Generale.....	5
Parte Speciale.....	5
5. Il nostro lavoro in KINTO ITALIA.....	8
5.1. Rispetto delle Leggi e dei Regolamenti	8
Parte Generale.....	8
Parte Speciale.....	8
5.2. Tutela dei beni e delle informazioni.....	9
Parte Generale.....	9
Parte Speciale.....	9
5.3. <i>Insider Trading</i>	10
Parte Generale.....	10
Parte Speciale.....	11
5.4. Attività di vendita	11
Parte Generale.....	11
Parte Speciale.....	12
5.5. Azioni per l'incremento della redditività.....	12
Parte Generale.....	12
Parte Speciale.....	13
5.6. Attività di tutela ambientale	13
Parte Generale.....	13
Parte Speciale.....	13
6. Noi e la Collettività	14
6.1. Attività di comunicazione aziendale	14
Parte Generale.....	14
Parte Speciale.....	15
6.2. Attività di carattere filantropico e di Tutela Ambientale	16
Parte Generale.....	16
KINTO Italia S.p.A.	

Parte Speciale.....	16
6.3. Rapporti con gli investitori	17
Parte Generale.....	17
Parte Speciale.....	17
6.4. Rapporti con l’Autorità	19
Parte Generale.....	19
Parte Speciale.....	20
6.5. Attività di carattere politico e religioso	21
Parte Generale.....	21
Parte Speciale.....	21
6.6. Integrità nella condotta.....	22
Parte Generale.....	22
Parte Speciale.....	22
6.7. Prevenzioni di disastri e reati	23
Parte Generale.....	23
Parte Speciale.....	23
7. Modalità di attuazione del Programma di Vigilanza	23
7.1. Il Programma di Vigilanza e il Collegio Sindacale.....	23
7.2. Segnalazione di violazioni	24
7.3. Violazioni del presente Codice Etico e sanzioni.....	24

LA KINTO ITALIA S.P.A.

La Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. è stata costituita il 04 luglio 2019 e dal 01 aprile 2021 la sua designazione sociale è cambiata, tornandosi KINTO ITALIA S.p.A.

La sua natura rimane puramente commerciale, offrendo ai suoi Clienti vetture in noleggio/leasing operativo e, eventualmente, servizi connessi.

1. Premessa

La KINTO ITALIA vuole affermare che i principi di correttezza e di liceità negli affari e nel lavoro costituiscono un proprio valore imprescindibile.

La Società si impegna a tutelare tale valore, ponendo in essere le misure idonee ad evitare qualsivoglia comportamento che possa costituire pregiudizio per lo stesso.

Il presente Codice Etico rappresenta i concetti e le norme comportamentali cui devono attenersi la Società e i destinatari di seguito indicati.

Destinatari delle indicazioni contenute nel Codice sono, senza eccezione alcuna tutti i Collaboratori di KINTO ITALIA con qualsivoglia funzione e qualifica, collaboratori, tirocinanti, amministratori, sindaci, procuratori, consulenti, agenti, procacciatori, concessionari e altri *partners*, fornitori caratteristici, appaltatori e qualsiasi soggetto che operi in nome e per conto della Società. L'elenco si intende a titolo esemplificativo e non esaustivo.

La Società si impegna ad educare tutti i soggetti che a vario titolo rientrano nelle categorie di destinatari di cui sopra, al rispetto delle prescrizioni e dei principi a fondamento del presente Codice.

È dovere di tutti i destinatari conoscere il contenuto del presente Codice, comprenderne il significato ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso, come riportato nella sezione "Modalità di attuazione" del presente documento.

2. La Vision di KINTO ITALIA

La *vision* della KINTO ITALIA è quella di diventare *leader* nel noleggio di auto elettrificate e nelle soluzioni di mobilità in Italia.

3. Customer First: un'Esperienza Cliente unica

La Toyota sostiene il diritto di ognuno di noi riguardo la possibilità di potersi spostare ovunque.

La KINTO ITALIA fornisce al proprio Cliente un'esperienza unica attraverso:

- la relazione personale in favore del Cliente KINTO ONE;
- un punto di contatto privilegiato con il Cliente tramite il Concessionario;
- un'elevata qualità nei servizi di assistenza con le *partnerships* del Gruppo Toyota;
- una proattività verso il Cliente KINTO ONE grazie alle auto 100% connesse.

Il Cliente KINTO ONE è la forza motrice delle soluzioni presentate. Le sue esigenze sono la misura dei livelli di servizio e di soddisfazione dei Clienti medesimi, attuali e potenziali.

A tutti i Collaboratori KINTO ITALIA è fatto carico di operare e di attivarsi affinché la politica della qualità venga osservata senza soluzione di continuità; ogni Collaboratore contribuisce con la propria opera e il proprio comportamento al raggiungimento di tale fine.

4. Noi e KINTO ITALIA: un ambiente di lavoro armonioso

KINTO ITALIA incoraggia tutti i suoi Collaboratori ad operare con integrità.

Valore basilare per KINTO ITALIA è quello della “Fiducia e Responsabilità Reciproca” che rappresenta la base del rapporto tra i Destinatari e la Società. La graduale crescita di KINTO ITALIA ha lo scopo di creare posti di lavoro e condizioni di lavoro confortevoli e stabili.

L’attuazione del presente Codice Etico da parte dei Destinatari contribuisce alla costruzione di un clima di fiducia e alla salvaguardia della reputazione della Società e del Gruppo Toyota. I Destinatari devono essere consapevoli che comportamenti non etici possono favorire atteggiamenti ostili nei confronti di KINTO ITALIA e comprometterne la reputazione. Quest’ultima, in particolare, è un valore aziendale fondamentale nei rapporti con gli *stakeholders*, incoraggia gli investimenti da parte degli azionisti e degli investitori istituzionali nel Gruppo Toyota e attrae le migliori risorse umane.

Parte Generale

KINTO ITALIA rispetta la normativa sul lavoro e ne rispetta lo spirito. Incoraggia e aiuta la crescita personale di tutte le risorse che lavorano al proprio interno.

KINTO ITALIA considera importanti e rispetta i diritti delle proprie risorse. Porrà in essere le necessarie iniziative per salvaguardare i loro diritti e per evitare discriminazioni nei loro confronti.

Parte Speciale

a) Rispetto dei diritti umani

Rispettiamo i diritti umani e non porremo in atto discriminazioni, ad esempio, in base al sesso, all’età, alla nazionalità, alla razza, al gruppo etnico, al credo, alla religione, agli handicap, allo stato civile. Non tolleriamo violazioni dei diritti umani, né il lavoro forzato, il lavoro infantile o gli abusi di qualsiasi genere, anche di carattere sessuale. Ci impegniamo inoltre per creare le migliori condizioni di lavoro e per favorire i rapporti reciproci.

b) Agire secondo buon senso

Intendiamo agire in conformità alle consuetudini sociali ed alle leggi e a tutte le norme applicabili. Indipendentemente dai motivi, non tolleriamo o intraprendiamo azioni illecite o antisociali. Non attuiamo azioni che siano in contraddizione con il Codice Etico, con le leggi, i regolamenti, altre norme e costumi.

c) Condizioni di sicurezza e salute

Il rispetto dell’integrità della persona rappresenta un valore etico di riferimento. Attribuiamo la massima priorità alla sicurezza ed alla salute nel posto di lavoro. I Destinatari si impegnano al rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza sul lavoro e dal presente Codice Etico.

d) Dedizione al lavoro

Dobbiamo dedicarci al nostro lavoro ed ai nostri doveri adempiendoli con integrità. Dobbiamo rispettare le norme di legge e regolamentari e le direttive aziendali. Dobbiamo saper distinguere fra le questioni di lavoro e la nostra vita privata.

Dobbiamo, inoltre, sforzarci di mantenere un atteggiamento decoroso all'interno dell'azienda e in ogni attività posta in essere per conto e/o nell'interesse dell'azienda.

e) Risorse umane

Le risorse umane sono patrimonio indispensabile per il successo aziendale. Tuteliamo il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare ed accrescere l'esperienza ed il patrimonio delle competenze di ciascun collaboratore.

Dobbiamo collaborare reciprocamente per compiere i nostri doveri in modo efficiente e per ottimizzare le nostre capacità. Coloro che si trovano in posizione di responsabilità dovranno fornire un'adeguata supervisione e guida nei confronti dei propri collaboratori.

f) Selezione delle risorse umane

La valutazione delle risorse umane da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze aziendali, salvaguardando le pari opportunità. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata del candidato.

g) Costituzione del rapporto di lavoro

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro. Per la costituzione del rapporto di lavoro il collaboratore deve sottoscrivere il relativo contratto, con l'impegno al rispetto del CCNL e di quanto previsto dal presente Codice Etico. Al momento dell'assunzione, il collaboratore viene informato compiutamente dagli uffici competenti riguardo:

- agli elementi normativi e contributivi del contratto;
- ai regolamenti aziendali;
- alle caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere;
- alla normativa e alle procedure in essere per la prevenzione dei possibili rischi per la salute, derivanti dall'attività lavorativa.

h) Gestione del rapporto di lavoro

Nella gestione delle risorse umane, le decisioni sono assunte in funzione della corrispondenza tra le esigenze di KINTO ITALIA e le performance dei singoli membri del personale.

i) Remunerazione

Remuneriamo le nostre risorse umane in base alla loro professionalità, al ruolo e ai risultati raggiunti, con l'obiettivo di assicurare e mantenere una struttura salariale congrua ed adeguata rispetto alle condizioni del mercato di riferimento. La definizione e l'aggiornamento della retribuzione sono effettuati con metodologie e strumenti equi, nel rispetto delle norme vigenti e di principi etici. In relazione alla significatività del ruolo ricoperto, la retribuzione annua può essere integrata da *benefit* aziendali anche al fine di mantenere un adeguato livello di competitività con il mercato esterno.

Le promozioni sono basate sul merito e sulle capacità individuali. Qualsiasi Collaboratore che ritiene di essere trattato ingiustamente dovrà riferirlo all'Ufficio Risorse Umane.

La determinazione degli obiettivi aziendali ed i relativi programmi di incentivazione è condotta nel rispetto delle procedure aziendali ed in conformità ai principi di correttezza ed equilibrio, individuando obiettivi ambiziosi ma non irrealizzabili; ciò al fine di evitare che il Collaboratore possa essere indotto ad agire in modo illecito per raggiungere tali obiettivi.

KINTO ITALIA si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità e le conoscenze di ciascuno possano ulteriormente ampliarsi nel rispetto di tali valori, seguendo una politica basata sul riconoscimento dei meriti e delle pari opportunità, e prevedendo specifici programmi volti all'aggiornamento professionale ed all'acquisizione di maggiori competenze.

j) Molestie

Nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, non è tollerato alcun genere di molestia, intendendo come tali, a mero titolo di esempio:

- la creazione di un ambiente di lavoro ostile;
- l'isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- l'ostacolo a prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale.

Sono rigorosamente vietate molestie attinenti alla sfera sessuale e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

k) Miglioramento dell'efficienza lavorativa

Dobbiamo assumere un atteggiamento corretto, creativo e di costante miglioramento ed avvalerci di *best practice* cercando di migliorare la nostra efficienza ed efficacia lavorativa.

Inoltre, dobbiamo sforzarci per sviluppare e rafforzare le nostre capacità.

l) Consapevolezza di far parte di KINTO ITALIA e del Gruppo KINTO

Dobbiamo agire in conformità ai principi e allo spirito di KINTO ITALIA e del Gruppo KINTO, in quanto rappresentiamo una parte integrante del successo della Società e del Gruppo stesso. Non faremo niente che contravvenga alla legge né ci faremo coinvolgere in qualsiasi tipo di affare illecito.

m) Collaborazione in situazioni di emergenza

In caso di situazioni di emergenza, dobbiamo collaborare e aiutarci reciprocamente per garantire la sicurezza.

n) Conflitti di interesse

Eviteremo situazioni che potrebbero dare origine ad un conflitto d'interesse, intendendosi per tale ogni situazione in cui, direttamente o indirettamente, un Destinatario:

- sia titolare e/o persegua interessi diversi da quello aziendale;
- si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari dell'impresa;
- si rapporti con rappresentanti degli *stakeholders* (ancorché riuniti in gruppi, associazioni, istituzioni pubbliche o private) in modo tale che questi agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

A tal proposito, si precisa che un Destinatario si trova in conflitto d'interesse anche quando una delle situazioni sopra indicate riguardi uno dei suoi parenti o conviventi più prossimi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si considerano illeciti o scorretti sotto il profilo del conflitto d'interesse, comportamenti diretti a:

- trarre, attraverso l'attività lavorativa, benefici personali non collegati al lavoro per noi stessi o altri;
- utilizzare beni aziendali (incluso il nome di qualunque società del Gruppo Toyota, gli strumenti di lavoro quali computer, etc.) per scopi estranei al lavoro, salvi i limiti di tolleranza previsti dalle procedure aziendali;
- abusare della propria posizione o autorità nell'ambito aziendale per ricevere o fare richieste a colleghi o terzi, inclusi i *partners* commerciali, a beneficio personale.

5. Il nostro lavoro in KINTO ITALIA

In base al principio “Customer First”, KINTO ITALIA cerca di fornire prodotti e servizi che vadano incontro alle esigenze degli utilizzatori dei servizi KINTO ONE. KINTO ITALIA cerca anche di creare valore aggiunto attraverso una gestione trasparente e corretta in ogni settore, incluso lo sviluppo di prodotti, il reperimento di fondi, il marketing, la fornitura di servizi e il controllo dei rischi, al fine di essere riconosciuta come una società di noleggio affidabile e rispettata dai propri clienti, dai *partners* commerciali e dal pubblico in generale.

5.1. Rispetto delle Leggi e dei Regolamenti

Parte Generale

Ad integrazione di quanto previsto al Paragrafo 1, l’onestà rappresenta il principio etico di riferimento per tutte le attività poste in essere dalla Società per il compimento della propria *mission*. I rapporti con gli *stakeholders*, a tutti i livelli, devono essere improntati su criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Parte Speciale

a) Rafforzare l’idea di rispetto della legge

Rispettiamo le leggi sia nello svolgimento del nostro lavoro che nella vita privata. Non dobbiamo essere coinvolti in nessun atto illecito o delittuoso. Se qualsiasi persona ci dovesse proporre o indurre ad essere coinvolti in atti di tale natura, dobbiamo avere il coraggio di rifiutarci e di adottare le necessarie misure.

b) Incoraggiare il rispetto della legge

Dobbiamo sempre mantenere un forte senso della legalità e incoraggiare le persone con cui siamo in rapporto a non compiere e/o tollerare alcun atto illecito o delittuoso. Ciò indipendentemente dal fatto che le persone in questione siano in rapporti d’affari con KINTO ITALIA o meno. Dobbiamo anche conferire la giusta importanza al rispetto della legge sia all’interno della società sia nei rapporti con i *partners* commerciali e con i Concessionari.

c) Rispetto delle leggi e delle norme nazionali ed internazionali

Dobbiamo rispettare tutte le leggi e le norme locali, nazionali ed internazionali.

Qualsiasi tipo di corruzione è severamente proibita in ogni Paese ed il Gruppo Toyota, per espressa politica internazionale, vieta qualsiasi comportamento anche solo astrattamente riconducibile a tale reato.

In attuazione di tale principio, KINTO ITALIA non consente di corrispondere o accettare somme di denaro, doni o favori a terzi o da parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Società. È consentito esclusivamente accettare od offrire doni o favori che rientrano nei consueti usi di ospitalità, cortesia e per particolari ricorrenze.

d) Conoscenza delle leggi

Dobbiamo acquisire la conoscenza delle norme e dei principi fondamentali che disciplinano il nostro comportamento, in particolare ma non esclusivamente nell’ambito lavorativo, in modo da non essere coinvolti in atti illeciti o delittuosi.

5.2. Tutela dei beni e delle informazioni

Parte Generale

Il Gruppo Toyota possiede una vasta gamma di beni materiali ed immateriali indispensabili e di grande valore per il successo delle proprie operazioni.

A titolo di esempio, rientrano tra i beni materiali: terreni, edifici, infrastrutture, attrezzature, prodotti, merci, equipaggiamenti da ufficio, *network*, materiale informatico, materiale da ufficio, contante ed acconti, titoli ed azioni, *company car*, carte di credito aziendali etc.

Costituiscono beni immateriali invece: diritti di proprietà intellettuale quali licenze, marchi registrati, diritti di autore, diritti di design, know-how, segreti aziendali quali informazioni su prodotti e tecnologie, informazioni sui clienti e sulle vendite, informazioni sul personale e sull'amministrazione, software e banche dati.

Rientrano tra i beni immateriali anche tutte le informazioni riservate che riguardano KINTO ITALIA, e che comprendono qualsiasi informazione non di pubblico dominio attinente, ad esempio, al *business*, al *know-how*, ai diritti di privativa e alle strategie commerciali della Società, appresa a causa o durante lo svolgimento dell'attività lavorativa o della collaborazione con KINTO ITALIA ed espressamente contrassegnata come riservata o tale che, per propria natura, contenuto o per le circostanze in cui viene appresa, normalmente deve essere considerata riservata.

I beni materiali e immateriali, incluse le informazioni riservate, devono essere gestiti in modo corretto per evitare che vengano perduti, rubati o usati in modo illecito o inadeguato.

Gestiremo e proteggeremo tutti i beni materiali e immateriali del Gruppo Toyota e di KINTO ITALIA di cui avremo la disponibilità o la conoscenza a qualsiasi titolo; intendiamo anche rispettare i beni materiali e immateriali degli altri soggetti con i quali entriamo in rapporto.

Parte Speciale

a) Tutela dei beni aziendali

Ci dobbiamo conformare alle norme relative alla gestione dei beni aziendali e riferire immediatamente ai nostri superiori e/o ai competenti uffici della Società se riscontriamo l'esistenza di persone che intraprendono azioni illecite o delittuose in violazione delle suddette norme.

b) Tutela dei beni materiali

Non utilizzeremo i beni materiali aziendali a scopo personale o per altri fini se non autorizzati dalla Società.

Inoltre, al fine di prevenirne la perdita o il furto, seguiremo le direttive della Società relative ai beni materiali.

c) Tutela delle informazioni personali

Tratteremo qualsiasi informazione personale in modo adeguato e nel rispetto della normativa applicabile. Dobbiamo richiedere e ottenere informazioni relative ai nostri clienti e ai nostri *partners* commerciali solo in modo legittimo e dobbiamo gestire e proteggere tali informazioni in modo sicuro ed utilizzarle solo per gli scopi consentiti.

d) Tutela della proprietà intellettuale della Società

La proprietà intellettuale e qualsiasi altro diritto correlato e riguardante le invenzioni, i marchi registrati, i diritti di autore, il *know-how* etc. che sono stati creati o sviluppati direttamente o indirettamente nell'ambito del lavoro svolto nella Società (o di altra società del Gruppo Toyota) appartengono a KINTO ITALIA (ovvero

KINTO Italia S.p.A.

della società del Gruppo Toyota interessata). Noi controlliamo e tuteliamo tutti i diritti di proprietà intellettuale nei confronti di ogni possibile condotta che li possa ledere, in armonia con le direttive aziendali relative alla tutela dei segreti.

e) Tutela delle informazioni riservate e dei segreti aziendali

Molte delle informazioni e dei dati in possesso della Società sono di carattere confidenziale o segreto. Tali informazioni non devono essere diffuse se non a determinati soggetti nell'ambito societario. Ci conformeremo alle regole della Società per la gestione ed il trattamento delle informazioni confidenziali e ci adopereremo per prevenire la diffusione di segreti aziendali.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, non invieremo documenti confidenziali della Società in modo non sicuro e non divulgheremo informazioni confidenziali attraverso strumenti di diffusione delle informazioni (ad es., il telefono, la comunicazione orale o scritta, la posta elettronica, i *social network*, blog o siti Internet).

Dobbiamo immediatamente riferire ai nostri superiori o ai competenti uffici della Società se veniamo a contatto o a conoscenza di persone che compiono azioni illecite o delittuose in relazione ai segreti aziendali.

f) Rispetto della proprietà intellettuale altrui

Non dobbiamo usare illecitamente o abusare della proprietà intellettuale altrui (come licenze o marchi registrati) né fare delle copie non consentite di *software* o pubblicazioni. Se dobbiamo usare le proprietà intellettuali altrui, dobbiamo prima ottenere le necessarie autorizzazioni o licenze e farne uso solo per gli scopi ammessi dalle stesse.

g) Tutela delle informazioni riservate e dei segreti altrui

L'acquisizione di informazioni riservate da altre imprese deve avvenire esclusivamente con mezzi legittimi (ad es.: previa autorizzazione del soggetto interessato), dando evidenza di tali mezzi. Dobbiamo verificare quali sono gli ambiti di utilizzazione di queste informazioni riservate e utilizzarle solo entro i limiti consentiti.

A titolo esemplificativo, allo scopo di prevenire la diffusione di informazioni riservate proprie della Società o di terzi, eviteremo di parlare di argomenti confidenziali in luoghi pubblici e/o in presenza di estranei e rispetteremo le direttive interne e le policy di sicurezza Informatica.

5.3. *Insider Trading*

Parte Generale

All'interno del Gruppo Toyota possono circolare numerose informazioni confidenziali che possono avere incidenza su scelte di investimento in azioni o altri titoli sul mercato finanziario emessi da società del Gruppo Toyota. Il Gruppo Toyota in generale e KINTO ITALIA in particolare non consentono alle persone che lavorano al proprio interno di utilizzare tali informazioni per comprare e/o vendere azioni o titoli e/o comunicare tali informazioni a terzi onde consentire loro di fare altrettanto.

Tale comportamento, noto come *insider trading*, è vietato e può dar luogo a illeciti penalmente sanzionati. Inoltre, esso pregiudica il rapporto di fiducia nei confronti degli investitori e dei *partners*.

Di conseguenza, non intraprenderemo né consentiremo alcuna iniziativa riconducibile al concetto di *insider trading*.

Parte Speciale**a) Mantenimento della segretezza delle informazioni interne**

Salvo quando sia necessario svolgere le attività della Società, è vietata la diffusione non autorizzata a terzi, di informazioni interne del Gruppo Toyota, di KINTO ITALIA, delle società affiliate o dei *partners* commerciali.

I Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto, con riferimento alle società quotate del Gruppo Toyota, delle norme in materia di *market abuse* e *internal dealing* applicabili, nonché alla normativa in materia *antitrust*.

Per informazioni interne si intende qualsiasi informazione – non ancora resa pubblica - che potrebbe consentire, a chi la possiede, di ottenere benefici economici dal fatto che non è stata divulgata al pubblico (ad esempio informazioni su fusioni, alleanze, sviluppo di nuove tecnologie o prodotti, qualsiasi fluttuazione relativa alle cifre delle vendite o degli utili sono considerate informazioni interne fintanto che la Società non faccia un annuncio pubblico a proposito di tali informazioni).

b) Divieto di investimenti

Le attività di investimento (es. vendita o acquisto) di azioni o titoli di emittenti appartenenti al Gruppo Toyota, utilizzando informazioni interne (come negli esempi che seguono) è vietata, indipendentemente dal fatto che tali investimenti possano alla fine portare un utile o che ci possano essere degli intermediari coinvolti. Quando svolgiamo degli investimenti dobbiamo fare in modo di non compiere atti di questo genere.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono vietati:

- la vendita o l'acquisto di azioni o titoli di una società del Gruppo Toyota collegati alla conoscenza personale di informazioni interne, prima della loro ufficiale divulgazione verso l'esterno;
- l'investimento in azioni o titoli di una società del Gruppo Toyota, la cui prevista costituzione non sia stata ancora resa pubblica.

5.4. Attività di vendita**Parte Generale**

In base ai tre principi qui di seguito esposti, KINTO ITALIA si adopera per sviluppare dei prodotti e una struttura di servizi di noleggio che vadano incontro alle esigenze dei clienti, al fine di realizzare con i Concessionari (inclusi i distributori ed altri *partners* commerciali) relazioni che si basino sulla fiducia e che portino ad una crescita reciproca, incoraggiando operazioni corrette ed una leale concorrenza.

a) Filosofia del Customer First ("Il Cliente innanzitutto")

In base alla filosofia del *Customer First*, KINTO ITALIA si pone come obiettivo di creare una struttura di servizi e di vendite che risponda adeguatamente alle diverse necessità dei clienti. Per questo scopo, KINTO ITALIA sviluppa prodotti tarati sulle aspettative della clientela ed attua una strategia commerciale e di marketing coerente con la tipologia del prodotto.

b) Crescita basata sulla fiducia reciproca

KINTO ITALIA fornisce e propone delle linee di prodotto, degli strumenti di marketing e altri strumenti idonei ed efficaci per fare *business* con i concessionari, per contribuire al miglioramento delle vendite ed alla redditività dei concessionari stessi.

c) Importanza di una corretta concorrenza nel mercato

KINTO ITALIA rispetta il libero mercato e la concorrenza, appoggia strategie di vendita volte ad ottenere la soddisfazione dei clienti.

I Destinatari sono tenuti ad evitare comportamenti in contrasto con tale principio e che possano dare luogo a violazioni della normativa in materia *antitrust* applicabile.

Parte Speciale**a) Verifica delle esigenze del cliente**

Al fine di soddisfare le esigenze e le richieste del cliente, cerchiamo di incoraggiare i concessionari convenzionati (o *Dealers*) e i *Brokers* di raccogliere informazioni con un metodo ispirato al concetto giapponese *Genchi Genbutsu* (andare alla radice del problema), offrendo puntualmente i prodotti, i servizi e i piani di marketing.

b) Vendita

Sono i *Dealers* e i *Brokers* ad avere, maggiormente, il rapporto diretto con i clienti di noleggio di KINTO ITALIA. Dobbiamo raccogliere con attenzione le informazioni di marketing fornite dai *Dealers* e dei *Brokers* e tenere in considerazione le loro esigenze. Occorre avere una comunicazione trasparente con i *Dealers* e *Brokers* e supportarli al fine di consentire loro di fornire i prodotti e i servizi richiesti dai clienti.

I *Dealers* e *Brokers* devono prendere visione del presente Codice Etico e dichiarare per iscritto di accettare di uniformarsi alle prescrizioni in esso contenute; inoltre i contratti/ordini di noleggio con gli stessi dovranno prevedere sanzioni contrattuali in caso di mancato rispetto del presente Codice Etico.

I *Dealers* e *Brokers* devono sottoscrivere una dichiarazione di assenza di conflitti di interesse.

L'attività prestata da qualsiasi intermediario deve essere debitamente documentata; chi si è avvalso della loro opera deve, prima della liquidazione dei relativi onorari, attestare l'effettività della prestazione.

I rapporti con i *Dealers* e con qualsiasi intermediario devono essere orientati alla trasparenza, alla correttezza ed onestà; KINTO ITALIA non tollera comportamenti corruttivi.

c) Rispetto della legge e del mercato

Nel nostro lavoro e nei rapporti con i *Dealers* e *Brokers* e clienti non è sufficiente solo rispettare le leggi e i regolamenti alla lettera ma anche comprenderne le finalità. KINTO ITALIA definisce la propria politica commerciale al fine di massimizzare i ricavi e la competitività sul mercato, ma sempre nel pieno rispetto di leggi e regolamenti vigenti ed applicabili e della leale concorrenza.

È vietato utilizzare qualsiasi mezzo teso ad alterare l'ordinario andamento del mercato o ad ostacolare illecitamente l'attività di altri operatori concorrenti tramite accordi illeciti, scambi di informazioni, comportamenti vessatori e/o qualsivoglia abuso di posizione dominante.

Sono assolutamente vietate condotte collusive con imprese concorrente tese alla manipolazione delle gare d'appalto (c.d. *bid rigging*).

Ci adopereremo per ottenere la fiducia dei clienti e per migliorare l'immagine del marchio e della Società seguendo principi di lealtà e correttezza e utilizzando in modo appropriato marchi e segni distintivi.

5.5. Azioni per l'incremento della redditività**Parte Generale**

Per soddisfare le aspettative degli investitori e della Società, KINTO ITALIA si adopera per porre in atto svariate misure volte a migliorare l'efficienza della gestione delle proprie attività e ad aumentare gli utili.

Le decisioni al riguardo sono sempre adottate sulla base di studi preliminari, inclusi quelli sulla redditività, dell'efficienza della gestione e del conseguimento di profitti anche in ottica consolidata.

Nell'adottare tali decisioni, KINTO ITALIA si pone l'obiettivo di un miglioramento continuo, adeguandosi tempestivamente alle condizioni finanziarie e adempiendo correttamente agli obblighi fiscali.

Parte Speciale**a) Azioni volte all'aumento della redditività e alla riduzione dei costi**

In collaborazione con i *partners* commerciali, cerchiamo di migliorare la redditività della Società. Inoltre, per dare ai nostri clienti i migliori prodotti e servizi viene attuata una politica di analisi e controllo dei costi, nonché di ampliamento del portafoglio di prodotti per aggiungere valore ai nostri servizi.

b) Uso adeguato dei fondi e programmazione delle spese

È nostro obiettivo utilizzare le risorse finanziarie in modo efficace, adeguandoci agli standard, alle norme ed alle previste procedure di approvazione. Tale attività è sempre svolta da più di una persona, per consentire controlli accurati allo scopo di prevenire investimenti, finanziamenti ed utilizzi inadatti o erronei. In modo particolare, è istituito un sistema di controllo interno che garantisce che le persone o gli uffici incaricati non possano dare corso a tali attività individualmente.

c) Garantire la correttezza ed il rispetto della legge

Ci adoperiamo per assicurare la correttezza dei dati contabili nonché per mantenerne la loro riservatezza.

Quando diffondiamo un'informazione verso l'esterno, lo faremo nel modo corretto, completo e tempestivo, in modo da non dare adito a malintesi e incomprensioni da parte dei destinatari dell'informazione, siano essi azionisti, investitori, autorità di vigilanza, autorità fiscali, altri soggetti della Pubblica Amministrazione.

Oltre a favorire la diligente gestione dei processi amministrativi tramite l'uso di sistemi informatici, ci adoperiamo per una corretta gestione dei sistemi (inclusi i *server*, i computer, il *software*, etc.) e per la correttezza dei dati e delle scritture contabili; ci adoperiamo per prevenire gli errori di procedura, la diffusione di informazioni riservate ed altre azioni erranee.

5.6. Attività di tutela ambientale**Parte Generale**

KINTO ITALIA ha piena coscienza della necessità di e intende contribuire alla tutela dell'ambiente su scala globale e promuove la filosofia del miglioramento della qualità della vita ovunque.

KINTO ITALIA, in quanto società che mette a disposizione, fra l'altro, autoveicoli in noleggio, ha a cuore l'aspetto dell'impatto ambientale della propria attività quotidiana e si adopera per il miglioramento della qualità della vita e la diffusione di veicoli che rispettino l'ambiente in collaborazione con i propri *partners* commerciali.

Faremo quindi in modo di agire sempre tenendo in considerazione l'impatto ambientale durante la nostra vita e lo svolgimento del *business*.

Parte Speciale**a) Rispetto per l'ambiente**

Poiché KINTO ITALIA opera nell'ambito di un gruppo automobilistico, ognuno dei Destinatari deve tenere in considerazione che il proprio lavoro riguarda un settore dal considerevole impatto ambientale. Appoggeremo con forza l'iniziativa "emissione zero" ed altre iniziative eco-sostenibili.

b) Ruolo dei destinatari di KINTO ITALIA

Faremo in modo di tutelare le risorse e l'energia, partecipando attivamente ad attività ecologiche.

Ci impegneremo inoltre a guidare in modo eco-sostenibile per contribuire a realizzare un trasporto sostenibile dal punto di vista ambientale.

c) Conformità alla legge

Ci comporteremo sempre conformemente alla legge, ai regolamenti e alle norme in tema di tutela ambientale.

Nel caso si verifichi una violazione di tali leggi o dovesse avvenire un qualsiasi incidente adotteremo immediatamente le azioni adeguate a correggere tale situazione.

6. Noi e la Collettività

KINTO ITALIA intende stabilire strette relazioni con i propri *stakeholders*. In base al concetto generale secondo cui, come esponente della comunità sociale, l'impresa fa *business* in modo da contribuire al benessere sociale generale, KINTO ITALIA agisce nel mondo degli affari in modo trasparente e corretto. Tramite azioni adeguate nelle pubbliche relazioni, rapporti con gli investitori ed azioni filantropiche, KINTO ITALIA vuole essere un "cittadino" stimato all'interno delle comunità locali ed internazionali.

Di conseguenza, KINTO ITALIA manterrà un atteggiamento deciso di fronte agli atti illeciti o delittuosi o socialmente inaccettabili, indipendentemente dal fatto che dipendano da situazioni di lavoro o personali.

Ci adopereremo per una comunicazione aperta e cordiale con i nostri *stakeholders* al fine di ottenere più sostenitori di KINTO ITALIA e del Gruppo Toyota come anche per attuare azioni che contribuiscano allo sviluppo sostenibile della società.

Inoltre, ci comporteremo sempre in modo tale da rispettare non solo lo spirito dei Documenti di Riferimento ma anche in modo tale da non dare adito a fraintendimenti o malintesi. Ci comporteremo quindi con umiltà, onestà ed integrità, prestando attenzione ai protocolli sociali indipendentemente dal fatto che ci troviamo in una situazione lavorativa o privata, e intraprenderemo le azioni opportune rispetto ad atti illeciti o contrari all'etica.

6.1. Attività di comunicazione aziendale

Parte Generale

Al fine di guadagnare la fiducia nel contesto sociale e rafforzare la propria reputazione, KINTO ITALIA intende comunicare le informazioni dovute ai propri interlocutori in modo preciso e tempestivo attraverso idonee attività di pubbliche relazioni.

KINTO ITALIA ascolta e rispetta le critiche e i suggerimenti, comprendendoli come è opportuno nel proprio *business*. Intendiamo stabilire relazioni positive con i nostri interlocutori, attraverso una comunicazione aperta e ottimista.

La comunicazione verso l'esterno deve ispirarsi ai principi guida della verità, correttezza, trasparenza, congruità e deve essere volta a favorire la conoscenza delle politiche aziendali e dei programmi e progetti di KINTO ITALIA.

Parte Speciale

a) Fornire informazioni precise

Sapendo che ognuno di noi ha un ruolo nelle attività di pubbliche relazioni, ci comporteremo in modo da aumentare la fiducia della collettività nei confronti di KINTO ITALIA.

Per quanto riguarda le critiche e le richieste relative a KINTO ITALIA, facciamo del nostro meglio per dare un rapido *feedback* ai dirigenti e ai reparti competenti.

b) Terminologia

Non utilizzeremo espressioni o termini che possano essere considerate calunniosi, diffamatori o discriminatori, e comunque causare malintesi o incomprensioni.

c) Gestione delle informazioni

Ci adoperiamo per gestire adeguatamente le informazioni riservate, che rappresentano una parte importante dei beni della Società, ogni volta che riceviamo, utilizziamo o diffondiamo informazioni.

Per quanto riguarda le informazioni personali dei nostri clienti, dei *partners* commerciali e dei collaboratori, esse saranno acquisite, gestite ed utilizzate in conformità alla legge. Per quanto riguarda le informazioni che otteniamo attraverso fonti esterne come internet, giornali, riviste ed altro, adotteremo le necessarie misure per prevenire la violazione del diritto di autore di terzi.

È vietato effettuare qualsiasi forma di investimento, diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie riservate o privilegiate, ossia non di dominio pubblico ed idonee, se diffuse, ad influenzare il prezzo di strumenti finanziari.

È vietato qualsiasi rapporto con terzi volti ad ottenere informazioni riservate su attività svolte da competitor ovvero da società che possano disporre di informazioni d'interesse per la KINTO ITALIA.

d) Rapporti con i fornitori

Il rispetto dei principi etici di riferimento contenuti nel presente documento viene richiesto anche ai fornitori ed ai collaboratori esterni inclusi i revisori. Riteniamo questo aspetto fondamentale, per l'instaurazione di un rapporto commerciale; in ogni contratto si fa specifico riferimento all'obbligo di rispetto di detti valori per i contraenti.

Nella scelta dei fornitori, teniamo conto della capacità tecnico-professionale dei contraenti, valutandone globalmente l'affidabilità, con riferimento alla specificità delle prestazioni da rendere.

Pertanto, ci impegniamo a:

- osservare scrupolosamente le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con i fornitori;
- osservare e far rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste.

Per garantire l'integrità e l'indipendenza nei rapporti con i fornitori, adottiamo la massima trasparenza ed efficienza nel processo di acquisto, attraverso in particolare:

- la separazione dei ruoli (laddove concretamente praticabile) tra l'unità che richiede la fornitura e quella che stipula il relativo contratto; ogni contratto viene ratificato dal Consulente Legale e firmato dal preposto alla competente funzione aziendale;
- l'adozione di formalità adatte a documentare adeguatamente le scelte adottate (c.d. "tracciabilità delle fasi del processo di acquisto");
- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara o relativi alla selezione dei fornitori, nonché dei documenti contrattuali, per i periodi stabiliti dalle normative vigenti e richiamati nelle procedure interne di acquisto.

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di scelta dei fornitori i soggetti deputati alla scelta dovranno:

- assicurare la massima trasparenza delle operazioni effettuate;
- garantire l'imparzialità in ogni fase del procedimento;
- mantenere la riservatezza delle informazioni non suscettibili di divulgazione.

Le relazioni con i fornitori (nei limiti d'importo stabiliti dalle procedure aziendali) sono regolate sempre da specifici contratti finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.

e) Gare e appalti

Qualora si rendesse necessario bandire gare o procedure di selezione dei fornitori, la redazione della relativa documentazione dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, dalle procedure e dai regolamenti interni, nonché nel pieno rispetto delle disposizioni e dei principi stabiliti nel presente Codice Etico.

In ogni caso, nell'ambito della scelta del fornitore e della migliore offerta in termini di qualità/prezzo, i soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di supporto alla scelta dei fornitori hanno l'obbligo di:

- favorire la massima partecipazione possibile alle procedure di selezione e scelta dei fornitori, nonché una leale e corretta concorrenza tra i partecipanti;
- consentire una adeguata tracciabilità dei criteri adottati e delle scelte attuate;
- rispettare, in relazione alle informazioni acquisite in ragione delle attività e delle funzioni svolte, le disposizioni in materia di riservatezza stabilite nel Codice Etico e dalla normativa vigente ponendo in essere tutte le cautele necessarie al fine di evitare la divulgazione di notizie riservate;
- dare evidenza di eventuali favoritismi, comportamenti collusivi, anche solo apparenti o potenziali, nonché di ogni altro comportamento non conforme alla normativa vigente, alle procedure ed ai regolamenti interni, nonché alle disposizioni ed ai principi stabiliti nel Codice Etico, di cui il soggetto venga a conoscenza nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

6.2. **Attività di carattere filantropico e di Tutela Ambientale**

Parte Generale

KINTO ITALIA e, in generale il Gruppo Toyota, si adoperano per partecipare alla costruzione di una società migliore e ad uno sviluppo sostenibile, per utilizzare in modo efficace le proprie risorse e portare avanti attività che rappresentino un contributo per la società.

In quanto membri della comunità locale, cerchiamo di essere coinvolti negli eventi sociali locali e nelle attività di tutela ambientale prendendo parte ad iniziative filantropiche e ad attività di volontariato.

Parte Speciale

a) Partecipazione ad attività filantropiche

Diamo supporto all'attuazione delle policy del Gruppo Toyota e di KINTO ITALIA relative alle attività filantropiche, rivolgendo la nostra attenzione al sociale.

Aderiamo alle richieste di contributi nei limiti delle proposte provenienti da enti o associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico e destinate a eventi che offrano garanzia di qualità. In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, prestiamo attenzione verso ogni possibile forma di conflitto di interessi personali o aziendale.

KINTO Italia S.p.A.

b) Partecipazione ad attività di carattere sociale

In quanto membri della collettività, ci rendiamo conto del fatto che il coinvolgimento nelle attività sociali e di volontariato è utile alla comunità. Di conseguenza offriamo il nostro contributo per costruire una società migliore partecipando ad attività filantropiche e ad attività di volontariato.

c) Attività di tutela ambientale

Cercheremo di porre in essere attività volte a tutelare le risorse naturali e le fonti energetiche, quali il risparmio nell'uso della carta, della plastica, la raccolta di rifiuti differenziata, le campagne di pulizia ambientale, i programmi di rimboschimento o similari.

Incoraggiamo fortemente i Collaboratori a fare lo stesso nello svolgimento dei loro compiti professionali; non sono tollerate violazioni della normativa a tutela dell'ambiente.

6.3. Rapporti con gli investitori**Parte Generale**

KINTO ITALIA ripone una grande importanza ai rapporti con gli investitori, incoraggia la correttezza e trasparenza della gestione e prevede anche controlli a cura di terzi indipendenti.

Parte Speciale**a) Rapporti con gli investitori**

Al fine di soddisfare le aspettative degli investitori in tutto il mondo in strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Toyota (es. azioni, obbligazioni, altri titoli partecipativi o di debito), KINTO ITALIA si adopera per sviluppare il proprio *business* in modo sostenibile e per rafforzare il valore dell'azienda tramite una crescita stabile e a lungo termine, con un orientamento all'innovazione.

KINTO ITALIA fornisce in modo corretto e puntuale agli investitori i risultati della gestione e comunica i principi, le politiche ed i piani per rafforzare la redditività. Gli azionisti e gli investitori vengono ascoltati con attenzione per quanto riguarda le loro opinioni e le loro critiche sui risultati della gestione.

b) Rapporti con parti correlate

I rapporti con le parti correlate devono essere improntati a correttezza e trasparenza, nel rispetto del principio di autonomia delle società del Gruppo Toyota e dei principi di corretta gestione, trasparenza contabile, separatezza patrimoniale, in modo da garantire la tutela degli azionisti e degli *stakeholders* di tutte le società correlate. Eventuali rapporti negoziali tra le società del Gruppo Toyota devono essere debitamente formalizzati e svolgersi nel rispetto dei principi di correttezza, effettività e trasparenza a tutela dei rispettivi interessi, ponendo particolare attenzione agli aspetti relativi alla circolazione delle risorse economiche.

c) Amministrazione e bilancio

Il flusso delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali verso terzi è gestito in modo che lo stesso sia sempre corretto, completo, accurato, chiaro e trasparente.

Nella redazione del bilancio e di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile, rispettiamo le leggi, i regolamenti e i principi contabili applicabili.

A tal fine viene conservata agli atti della Società un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire, per ciascuna operazione:

- l'accurata registrazione contabile;

- l'immediata identificazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base della stessa;
- l'agevole ricostruzione cronologica e formale;
- la verifica del processo decisionale, autorizzativo e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità e controllo.

È compito di ciascun Destinatario appartenente ai competenti uffici della Società fare in modo che la documentazione di supporto sia facilmente reperibile ed ordinata secondo criteri logici ed in conformità alle disposizioni e procedure aziendali.

I singoli atti relativi al processo di tenuta della contabilità e di formazione del bilancio devono essere svolti nelle varie fasi da soggetti diversi, le cui competenze siano chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione, in modo da evitare che possano essere attribuiti poteri eccessivi a singoli soggetti.

Inoltre, deve essere garantita la tracciabilità di ogni processo attinente all'attività aziendale, in modo da poter ricostruire *ex post* le motivazioni, i soggetti responsabili ed ogni eventuale dato rilevante ai fini della valutazione delle scelte operate e della loro correttezza.

Devono potersi rilevare la legittimità, l'autorizzazione, la coerenza, la congruità, la corretta registrazione e verificabilità, anche sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse finanziarie, di ogni operazione e transazione. Inoltre, ogni operazione deve essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata.

Nessuno può effettuare pagamenti nell'interesse della Società in mancanza di adeguata documentazione di supporto. I sistemi amministrativi/contabili consentono di ricostruire adeguatamente i singoli fatti gestionali e rappresentano fedelmente le transazioni societarie anche ai fini della individuazione dei motivi dell'operazione e dei diversi livelli di responsabilità.

Qualsiasi destinatario che venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezza della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano dovrà riferire i fatti al proprio superiore o direttamente al Collegio Sindacale.

d) Organi sociali

I principi ispiratori del sistema di corporate governance della Società e i criteri di comportamento degli organi sociali sono improntati a principi di trasparenza e correttezza.

La tutela dell'integrità del patrimonio sociale, degli interessi dei creditori e in genere dei terzi, fanno parte del patrimonio etico di riferimento.

L'attività degli organi sociali è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo statuto sociale, dalla legislazione vigente nazionale e comunitaria, dai Documenti di Riferimento e dal presente Codice Etico.

Ciascuno dei componenti degli organi sociali è tenuto:

- a impegnarsi attivamente affinché la Società possa trarre beneficio dalle sue specifiche competenze;
- a partecipare assiduamente e attivamente ai lavori dell'organo cui appartiene, denunciando tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto d'interesse che li veda coinvolti;
- a mantenere riservate le informazioni acquisite nello svolgimento del proprio mandato;
- a far prevalere sempre l'interesse sociale rispetto all'interesse particolare del singolo azionista.

e) Controlli interni

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace e un sistema di procedure di qualità, è affidata a tutta la struttura organizzativa che ha nei dirigenti i soggetti incaricati a far partecipi gli altri Collaboratori e collaboratori sugli aspetti di loro competenza.

Per controlli interni si intendono tutte le attività e gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'azienda con l'obiettivo di assicurare:

- presidio della economicità (efficacia ed efficienza) delle operazioni aziendali, in conformità a strategie, obiettivi e politiche aziendali, ai fini anche della salvaguardia del patrimonio aziendale;
- presidio dell'attendibilità del sistema informativo aziendale, sia per le sue componenti finalizzate alla predisposizione del bilancio destinato alla pubblicazione, sia per quelle finalizzate alla predisposizione del reporting gestionale interno;
- presidio del pieno rispetto della normativa applicabile all'attività della Società.

Ai sensi della normativa, i controlli interni, si articolano in tre distinte linee di intervento:

- il "controllo di linea", che viene assicurato dalle singole unità operative sui processi;
- i controlli di "secondo livello", ovvero i controlli che fanno capo alle funzioni di Risk Management e di Compliance (in regime di Consulenza esterna contrattualizzata con la Toyota Financial Services Italia S.p.A.);
- i controlli di "terzo livello", ovvero quelli che competono alla funzione di Audit (in regime di Consulenza esterna contrattualizzata con la Toyota Financial Services Italia S.p.A.).

A questi si aggiungono le attività di controllo spettanti al Collegio Sindacale e alla società di revisione.

Tutti i Collaboratori, nell'ambito e nei limiti delle funzioni e attività svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

In particolare, ogni operazione dovrà essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle ragioni, le caratteristiche dell'operazione e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata.

I soggetti aventi poteri di rappresentanza di KINTO ITALIA, i soggetti in *shared services*, in distacco e i consulenti esterni sono tenuti alla rigorosa osservanza delle procedure aziendali, incluso il presente Codice Etico.

f) Osservanza sostanziale della normativa applicabile a KINTO ITALIA

La violazione della normativa applicabile espone KINTO ITALIA al rischio di sanzioni che, oltre al danno economico, possono comportare un grave pregiudizio sul piano reputazionale.

Il mantenimento di *standard* etici elevati è a tal fine fondamentale in un'ottica di prevenzione di illeciti, e costituisce una componente essenziale del valore della Società.

6.4. Rapporti con l'Autorità

Parte Generale

KINTO ITALIA imposta relazioni trasparenti e corrette con tutti i soggetti della pubblica amministrazione.

Manteniamo quindi rapporti corretti e trasparenti con tali soggetti, evitando comportamenti corruttivi o collusivi.

Parte Speciale

a) Donazioni e contributi

Non dobbiamo essere coinvolti in affari di corruzione, nella commissione di illeciti ovvero in atti che possano essere mal interpretati con persone politicamente esposte, pubblici ufficiali, Collaboratori di soggetti della Pubblica Amministrazione.

Pertanto, prima di effettuare donazioni, liberalità o altre forme di contributi in nome della Società, dobbiamo adottare decisioni con estrema cautela, considerando anche le leggi o i regolamenti vigenti, avendo cura che tali donazioni, liberalità o altre forme di contributi siano eseguite in modo legittimo, tracciabile e adeguato, nel rispetto della normativa e delle procedure di approvazione interna.

b) Pubblica Amministrazione

L'assunzione d'impegni nei confronti di pubbliche amministrazioni e istituzioni pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte e a ciò autorizzate. Deve sempre essere raccolta e conservata la documentazione atta a ricostruire il percorso procedurale attraverso il quale si entra in contatto con la pubblica amministrazione, anche al fine di tenere costantemente sotto controllo il rispetto delle procedure autorizzative e le altre aziendali e delle eventuali evoluzioni delle stesse.

Non dobbiamo promettere, richiedere, offrire o ricevere a/da persone politicamente, esposte, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o Collaboratori in genere della pubblica amministrazione o di altre pubbliche istituzioni, sia italiane che estere, pagamenti, beni o altre utilità per promuovere e favorire interessi personali o della Società, o comunque in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio della pubblica amministrazione.

Non è pertanto ammessa, nei rapporti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, richiesto, offerto o ricevuto, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività aziendale.

Nessun Collaboratore può accettare un regalo, un favore o una forma di intrattenimento da terzi a meno che sia considerato come un segno di apprezzamento socialmente accettabile e moderato in termini di prezzo, di quantità e di qualità. In nessun modo un regalo, un favore o una forma di intrattenimento di qualunque genere possono essere accettati se altera il giudizio del Collaboratore o se è inteso ad ottenere favori commerciali, sconti o trattamento preferenziale. Qualsiasi regalo, favore o forma di intrattenimento di qualsiasi genere che violi previsioni di legge applicabili o che sia considerato una trasgressione dell'etica commerciale deve essere rifiutato dal Collaboratore coinvolto. Qualsiasi impiegato cui sia offerto un regalo, favore o forma di intrattenimento che egli o ella ritenga oltrepassi questi limiti deve riferire tale fatto ad un funzionario di grado elevato o a qualcuno con responsabilità direttive in modo che possa essere intrapresa un'azione appropriata a livello di società.

Attenzione e cura devono essere poste nei rapporti con Collaboratori e rappresentanti della pubblica amministrazione o di altre pubbliche istituzioni, sia italiane che estere, in particolare nelle operazioni relative a: gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria), gestione di commesse, rapporti con l'autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali o amministrativi, procedimenti relativi alla sicurezza ed alla prevenzione di infortuni.

Al fine di non compiere atti in contrasto con le norme di legge o comunque pregiudizievoli dell'immagine e dell'integrità della Società, le operazioni sopra richiamate e la correlata gestione delle risorse finanziarie devono essere intraprese solamente dalle funzioni aziendali specificamente autorizzate, nel dovuto rispetto delle leggi e dei principi del presente Codice Etico e in osservanza dei protocolli interni.

Ogni rapporto con la pubblica amministrazione italiana, estera o sovranazionale è riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a esplicitare l'attività della società, a rispondere a richieste informali o ad atti formali di natura ispettiva (interrogazioni, interpellanze), o comunque a rendere nota la posizione della società su temi rilevanti. A tal fine, siamo impegnati a:

- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti, con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare gli interessi e le posizioni della società in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

È vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico relativo ai rapporti con lo Stato o altri enti pubblici.

c) Autorità indipendenti

La Società e i Destinatari osservano rigorosamente le norme adottate dalle autorità di vigilanza e di controllo. I Destinatari si impegnano a non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi con Collaboratori di simili autorità e/o loro familiari.

6.5. Attività di carattere politico e religioso

Parte Generale

KINTO ITALIA rispetta la partecipazione alle attività politiche del proprio personale e non interferisce in nessun modo con le attività religiose; fermo restando che tali attività, aventi natura privata ed essendo estranee all'attività lavorativa non possono essere svolte dai Destinatari nelle strutture della società o durante l'orario di lavoro.

Parte Speciale

a) Partecipazione attiva e moderata nella politica

Ci asteniamo da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici, non finanziamo (né in Italia né all'estero) partiti, loro rappresentanti o candidati, né effettuiamo sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica.

È vietata l'erogazione di contributi a organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi. Tuttavia, è possibile cooperare, anche finanziariamente, con tali organizzazioni, per prestazioni o specifici progetti in base a criteri oggettivi e identificati, come ad esempio:

- finalità riconducibili alla missione aziendale e/o coerente ai principi etici di riferimento;
- destinazione chiara e documentabile delle risorse.

Deve comunque essere richiesta espressa autorizzazione da parte delle funzioni preposte alla gestione di tali rapporti.

b) Attività religiose

Riteniamo che ogni individuo sia libero di svolgere attività religiose e quindi rispettiamo la libertà di religione.

c) Distinzione fra la vita privata e pubblica

Le attività politiche e religiose sono attività personali ed ogni individuo è libero di svolgerle. Comunque, come membri della Società, tali attività non devono interferire con il nostro lavoro. Inoltre, dato che tali attività si

basano sulla scelta individuale, quando si esprimono delle opinioni l'individuo dovrà chiarire che le opinioni espresse sono quelle proprie e non della società.

d) Rapporti istituzionali e con i mass-media

Nei rapporti istituzionali ci impegniamo a:

- instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali a livello internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare gli interessi e le posizioni di KINTO ITALIA in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

La partecipazione di singoli esponenti aziendali e collaboratori a conferenze, seminari e tavoli di lavoro e la redazione di pubblicazioni di carattere scientifico, tecnico o culturale relative alle proprie attività deve essere preventivamente autorizzata dalle funzioni competenti.

6.6. Integrità nella condotta

Parte Generale

KINTO ITALIA si adopera per svolgere azioni di sensibilizzazione, in modo che il proprio personale rappresenti in ogni aspetto della propria vita un modello di condotta.

Parte Speciale

a) Abuso di sostanze alcoliche e di stupefacenti

Chiediamo ai Collaboratori di mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità altrui. Pertanto, verrà ritenuto responsabile di avere consapevolmente posto in pericolo la situazione ambientale esistente chiunque ponga in essere nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro, anche in via occasionale, i seguenti comportamenti:

- prestare servizio sotto gli effetti di sostanze alcoliche, di stupefacenti o di sostanze analoghe;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

Gli stati di dipendenza cronica da sostanze di tale natura, ove incidano sulla qualità dell'attività lavorativa, saranno valutati, con il supporto della Funzione HR, anche per le eventuali conseguenze sul rapporto di lavoro.

Ci impegniamo a favorire le azioni sociali previste dalla legge.

b) Fumo

È vietato fumare negli ambienti di lavoro e nei luoghi accessibili al pubblico.

Si terrà in considerazione la condizione dei fumatori, individuando, ove possibile, aree destinate ai fumatori, nel rispetto comunque della normativa vigente.

c) Rispetto delle norme e dei regolamenti sul traffico

Poiché KINTO ITALIA fa parte di un gruppo automobilistico, impronteremo la nostra condotta alla guida di autoveicoli all'osservanza delle norme contenute nel codice della strada, e in ogni caso alla prudenza e al rispetto degli altri.

In particolare, in caso di incidenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo ci comporteremo in modo da:

- adottare le cautele necessarie per prevenire ulteriori incidenti (luci di pericolo, uso del triangolo e dei giubbetti catarifrangenti etc.);

- prestare assistenza e soccorso nei confronti delle persone coinvolte nel sinistro, soprattutto se ferite;
- far intervenire prontamente mezzi di soccorso e rendere dichiarazioni chiare e complete alle autorità di polizia;
- fornire informazioni tempestive e complete alla compagnia assicuratrice e alla società.

6.7. Prevenzioni di disastri e reati

Creare una società più sicura.

Parte Generale

KINTO ITALIA collabora con le comunità locali per la prevenzione dei disastri e si adopera per dare aiuto in caso di calamità.

Inoltre, KINTO ITALIA adotta un atteggiamento attivo nella prevenzione dei reati, e intende contribuire a una società più sicura.

Ognuno di noi deve mantenere elevati standard morali, vivere una vita corretta e partecipare attivamente ad una società sicura.

Parte Speciale

a) Contributo alla comunità locale in caso di disastri naturali

In caso di disastro naturale, KINTO ITALIA pone in essere, nell'ambito delle proprie possibilità, azioni di sostegno alla comunità locale. Nel caso veniamo a conoscenza di disastri naturali, riferiremo ai nostri superiori e agli uffici competenti per l'adozione delle iniziative ritenute opportune.

b) Reazione alle organizzazioni che agiscono contro la società

Nel caso venissimo a conoscenza di azioni minacciate o compiute da organizzazioni criminali, dobbiamo consultarci con i nostri superiori e con gli uffici della società competenti per l'adozione delle iniziative ritenute opportune.

7. Modalità di attuazione del Programma di Vigilanza

7.1. Il Programma di Vigilanza e il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato della Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sul rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico.

A tal fine, il Collegio Sindacale effettua controlli sul funzionamento e l'osservanza del presente Codice Etico ed è libero di accedere a tutte le fonti di informazione di KINTO ITALIA; ha facoltà di prendere visione di documenti e consultare dati; propone agli organi competenti eventuali aggiornamenti del Programma di Vigilanza e dei protocolli interni che ne fanno parte.

Il Collegio Sindacale opera con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici di KINTO ITALIA; si coordina, oltre che con i Consulenti esterni con funzioni di controllo (Risk Management, Legal & Compliance e Audit & Governance) e le altre funzioni aziendali competenti per i profili di attività di rispettiva competenza e riferisce continuativamente e su base informale all'Amministratore Delegato, nonché, con cadenza semestrale, al Consiglio di Amministrazione, ai quali indirizza altresì annualmente una relazione sul funzionamento del Programma di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione può riesaminare qualsiasi documento aziendale e il presente Codice Etico in qualsiasi momento ed apportarvi modifiche o integrazioni, su segnalazione del Collegio Sindacale o anche di terzi.

Qualsiasi modifica/integrazione del presente Codice Etico è tempestivamente portata a conoscenza di tutti i Destinatari con idonei mezzi di diffusione.

7.2. Segnalazione di violazioni

I Destinatari possono segnalare ai sensi della Procedura Whistleblowing, comportamenti illeciti, che potrebbero essere rilevanti in sede penale e/o disciplinare, le irregolarità o le violazioni del Codice Etico di cui siano venuti a conoscenza, diretta o indiretta ed anche in modo casuale, in occasione delle rispettive funzioni svolte.

KINTO ITALIA si impegna a garantire assoluta riservatezza e correttezza nei confronti di coloro che effettuano tali segnalazioni, che sono incoraggiati a provvedervi senza temere discriminazioni o ritorsioni.

7.3. Violazioni del presente Codice Etico e sanzioni

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Destinatari, siano essi Collaboratori, collaboratori esterni o consulenti di KINTO ITALIA.

La violazione delle suddette norme costituisce:

- per i Collaboratori, inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, con conseguente applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla legge e dal contratto di lavoro collettivo e individuale, secondo la gravità della violazione;
- per i collaboratori esterni o consulenti, inadempimento alle obbligazioni del contratto d'opera, con conseguente applicazione dei rimedi previsti dalla legge e dagli specifici contratti di affidamento per l'inadempimento del prestatore d'opera, anche professionale.

KINTO ITALIA si impegna a prevedere ed irrogare le eventuali sanzioni ovvero i rimedi contrattuali nei confronti dei collaboratori e consulenti non legati da un rapporto di lavoro Collaboratore, con coerenza, imparzialità ed uniformità, nel rispetto della proporzionalità con le violazioni del Codice Etico e, per quanto attiene ai lavoratori Collaboratori, in conformità con le vigenti disposizioni, anche procedurali, in materia di contestazioni disciplinari.